

Allegato A

Bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

1. Premessa

L'intervento ha l'obiettivo di supportare i processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, anche in forma associata, mediante il sostegno a programmi di investimento in Paesi esterni all'area UE¹, favorendone in particolare una presenza stabile.

L'intervento è attuato ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sul G.U.C.E. L.379/5 del 28.12.2006.

2. Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese, singolarmente individuate o in forma aggregata (attraverso consorzi, raggruppamenti temporanei, reti) come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea, ubicate (anche con unità locali) nell'intero territorio regionale, regolarmente iscritte al registro delle imprese, che esercitino un'attività economica indicata come prevalente nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

B – Estrazione di minerali da cave e miniere, ad esclusione dei gruppi 05.1, 05.2 e della classe 08.92

C - Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

F – Costruzioni

H – Trasporto e magazzinaggio, ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1 e 53.2

J – Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9, 63.9

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai gruppi 71.2, 72.1, 74.1

S – Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

Sono, in ogni caso, escluse le imprese in difficoltà, come definite dalla Comunicazione 244/2004 della Commissione Europea "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

In riferimento alla partecipazione in forma aggregata si specifica quanto segue:

2.1 Raggruppamenti di imprese:

Sono ammessi i raggruppamenti temporanei di imprese – RTI (come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni), costituiti o costituendi, di almeno tre imprese di piccola e/o media dimensione.

Non sono ammissibili RTI costituiti da imprese che, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice

¹ Per Paesi non appartenenti all'Unione Europea si intendono anche quelli che alla data di scadenza di presentazione delle domande, pur avendo avviato i negoziati di ingresso nell'UE, non hanno ancora perfezionato la procedura di adesione con la sottoscrizione del relativo Trattato o per i quali l'adesione non risulti ancora operativa.

civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.

2.2 Consorzi:

Sono ammessi i consorzi di imprese, costituiti o costituendi, purché sia garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno 3 imprese associate al consorzio stesso.

In tal caso, ai fini dell'ammissione all'agevolazione, si farà riferimento alla dimensione di impresa e al codice di attività economica delle imprese consorziate (codice ATECO 2007).

2.3 Reti di imprese:

Sono ammesse le imprese partecipanti in forma aggregata attraverso la sottoscrizione di contratti di rete. Tali aggregazioni possono essere costituite o costituende, ai sensi del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n.122 e della circolare n. 25593 del 15 febbraio 2011.

Le reti di imprese sono ammissibili solo se costituite da almeno 3 piccole o medie imprese toscane, che devono risultare in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Il contratto di rete dovrà essere strutturato in relazione alla strategicità del programma di rete.

Il contratto di rete non è ammissibile qualora, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese partecipanti si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.

Possono partecipare al RTI o al contratto di rete soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio della regione Toscana, ma queste imprese non possono essere beneficiarie del contributo, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e non contribuiscono al calcolo del punteggio di premialità previsto dal presente bando.

Non sono ammessi i programmi, qualora l'impresa capofila del RTI o del contratto di rete, sottoscrittrice della domanda, non dovesse possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

La capofila del RTI o della rete può essere anche un'impresa che svolga esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però essere beneficiaria del contributo, senza concorrere al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e senza contribuire al calcolo del punteggio di premialità.

Ciascuna impresa (o RTI, o consorzio, o rete) può presentare una sola domanda di contributo, pena l'esclusione di tutte le domande in cui figura la stessa ragione sociale.

Sono altresì escluse dai programmi di internazionalizzazione, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino, anche non come capofila, a più RTI o Reti di imprese.

Non sono ammessi programmi di internazionalizzazione presentati dai beneficiari del bando internazionalizzazione di cui al Decreto Dirigenziale n.6276/2009 che, alla data della presentazione della domanda, non abbiano inoltrato la rendicontazione delle spese.

3. Iniziative agevolabili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a progetti di penetrazione commerciale, rivolti a Paesi esterni all'area UE, che comprendano le seguenti attività:

A. Partecipazione a fiere e saloni, ubicati in Paesi esterni all'area UE, per i quali l'impresa non sia beneficiaria di contributi/servizi di Toscana Promozione, o di altri soggetti pubblici.

B. Creazione di uffici o sale espositive all'estero.

C. Realizzazione di nuovi centri di assistenza tecnica post-vendita all'estero, detenuti in forma diretta.

D. Realizzazione di nuove strutture logistiche all'estero di transito e di distribuzione internazionale di prodotti, detenute in forma diretta.

E. Azioni promozionali: incoming di operatori esteri, incontri bilaterali fra operatori, workshop, seminari all'estero o in Toscana, azioni di comunicazione sul mercato, eventi collaterali alle presenze fieristiche.

F. Servizi e attività di consulenza. Gestione e coordinamento del progetto (purché il programma di internazionalizzazione sia presentato da un RTI, da una rete di imprese o da un consorzio).

Non sono ammessi i programmi di internazionalizzazione che prevedano esclusivamente le attività di cui alla lettera A o quelle di cui alla lettera F, neppure se tali tipologie sono presenti entrambe.

E' esclusa l'ammissibilità di programmi di internazionalizzazione che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione secondo quanto indicato all'art. 1, lett. d) del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis"².

I programmi di internazionalizzazione non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Ai fini del presente bando, il programma non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Toscana e sul territorio nazionale. Il rispetto di tale condizione dovrà essere dichiarato dall'impresa proponente, con la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione, e potrà essere oggetto di successiva verifica.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. quota di partecipazione a fiere (da imputarsi alla macrovoce di spesa A);
2. spese di noleggio e allestimento di stand (da imputarsi alla macrovoce di spesa A);
3. acquisizione servizi di interpretariato e traduzione; (da imputarsi alle macrovoci di spesa A o E a seconda della natura delle attività a cui si riferiscono);
4. locazione di locali per la creazione di uffici o di sale espositive, di centri di assistenza tecnica e di strutture logistiche all'estero (da imputarsi alle macrovoci di spesa B, C o D a seconda della natura della spesa);
5. allestimento di uffici o di sale espositive, di centri di assistenza tecnica e di strutture logistiche (arredi, strumentazioni e infrastrutture tecniche, eccetto macchinari e impianti di produzione, progettazione e direzione lavori) - (da imputarsi alle macrovoci B, C o D a seconda della natura della spesa);
6. oneri di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero, le fiere e/o impiegati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale (da imputarsi alle macrovoci di spesa A, B, o E a seconda della natura delle attività a cui si riferiscono);

² Aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

7. oneri per la registrazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti)- (da imputarsi alla macrovoce di spesa F);
8. installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese (da imputarsi alle macrovoci di spesa B, C o D a seconda della natura della spesa);
9. compenso lordo del personale (costo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa. Dalle spese di personale sono escluse quelle riferite a contratti di consulenza. - (da imputarsi alle macrovoci B, C o D a seconda della natura della spesa);
10. spese per l'organizzazione di azioni promozionali (quali: affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, realizzazione di materiale informativo e di attività promo/pubblicitarie, spese di viaggio e soggiorno di operatori esteri) - (da imputarsi alla macrovoce di spesa E);
11. studi di fattibilità, riferiti alle iniziative di cui alla macrovoce D, per lo sviluppo delle reti distributive specializzate all'estero (consulenza da imputarsi alla macrovoce di spesa F);
12. ideazione e realizzazione di brand (che, necessariamente, devono evocare e richiamare la Regione di provenienza) - (da imputarsi alla macrovoce di spesa F);
13. compenso lordo (costo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) del personale utilizzato per dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionali (da imputarsi alla macrovoce di spesa E);
14. creazione di siti WEB in inglese o nella lingua del paese obiettivo del programma di internazionalizzazione (da imputarsi alla macrovoce di spesa E);
15. spese di coordinamento per la gestione del programma di internazionalizzazione, solo nel caso che sia presentato da un RTI, da una rete di imprese o da un consorzio; nel caso del contratto di rete sono ammesse le spese per i servizi di supporto sviluppati dal manager di rete (da imputarsi alla macrovoce di spesa F);
16. spese amministrative, legali e notarili, comunque straordinarie e connesse alla realizzazione del programma di internazionalizzazione (da imputarsi alla macrovoce di spesa F).

Nel caso di RTI, consorzi e reti di imprese alle iniziative di cui alle lettere A e E, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti al raggruppamento, alla rete o al consorzio, mentre alle attività di cui ai punti B, C e D devono partecipare tutte le imprese componenti l'RTI, la rete d'impresе o il consorzio.

Le spese di consulenza, diverse da quelle previste dal presente paragrafo, sono agevolabili attraverso: il PRSE 2007-2013 Linea d'intervento 1.4 PAR FAS 2007-2013 Sottoprogetto 1.1b Azione 1.3 e il Por Creo Fesr 2007/2013 - Linea intervento 13b "Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati", di cui al bando approvato con decreto n. 6102 del 15 dicembre 2010 "Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati".

Sono escluse le spese per l'acquisto di beni e servizi già di proprietà di, o prestate da, uno o più soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero parenti dei soci stessi entro il secondo grado, oppure di proprietà di società nella cui compagine siano presenti i soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda. Sono, invece, ammesse le spese per la retribuzione di titolari, soci o amministratori dell'impresa beneficiaria impegnati nell'attività nel Paese estero, purché tali soggetti siano dipendenti dell'impresa;

I beni non devono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla approvazione della rendicontazione finale dell'investimento.

5. Misura dell'agevolazione

Sono ammessi i soli programmi di internazionalizzazione che prevedano una spesa ammissibile non inferiore a €15.000 e non superiore a €150.000 se presentati da imprese singole.

Nel caso di Consorzi tali limiti minimi e massimi sono fissati rispettivamente a € 50.000 e € 400.000.

Nel caso di RTI e reti d'impresa i limiti sono rispettivamente pari a €50.000 e €1.000.000.

L'agevolazione è pari al 50% delle spese ammesse ed è concessa nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto nel limite di quanto previsto dal Regolamento CE 1998/2006.

Una prima quota del contributo a fondo perduto, pari al 40% del beneficio totale concesso, può essere erogata a titolo di primo acconto successivamente all'ammissione all'agevolazione ed entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.

La domanda di pagamento per l'acconto dovrà essere inoltrata ad ARTEA mediante procedura on-line sul sito <http://www.artea.toscana.it>.

Apposite istruzioni sono reperibili sul sito alla pagina sullo stesso portale ARTEA.

La richiesta di anticipo dovrà essere corredata di idonea garanzia fideiussoria rilasciata da banche, primaria compagnia assicuratrice o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB conforme allo schema approvato dalla Giunta regionale, a garanzia dell'anticipo concesso, con durata di oltre sei mesi dalla data di rendicontazione finale delle spese;

6. I limiti massimi ammissibili per ciascuna macrovoce di spesa sono i seguenti:

A. Partecipazione a fiere e saloni: €30.000;

B. Creazione di uffici o sale espositive all'estero: €150.000;

C. la realizzazione di nuovi centri di assistenza tecnica post-vendita all'estero, detenuti in forma diretta: €150.000;

D. la realizzazione di nuove strutture logistiche all'estero di transito e di distribuzione internazionale di prodotti, detenute in forma diretta: €150.000;

E. Azioni promozionali: incoming di operatori esteri, incontri bilaterali fra operatori, workshop, seminari all'estero o in Toscana, azioni di comunicazione sul mercato, eventi collaterali alle presenze fieristiche: €50.000;

F. Servizi e attività di consulenza e gestione e coordinamento del progetto: la spesa non può essere superiore al 10% dell'investimento totale ammesso e, in ogni caso, non può essere superiore € 50.000.

Le spese di "progettazione e direzione lavori" (di cui al punto 5, paragrafo 4), le spese per "oneri di trasporto, assicurative o similari (di cui al punto 6, paragrafo 4), le "spese per l'installazione e il potenziamento di collegamenti telematici tra imprese" (di cui al punto 8, paragrafo 4) e quelle per la "creazione di siti WEB in inglese o nella lingua del Paese a cui è diretto il programma di internazionalizzazione" (di cui al punto 14, paragrafo 4), non possono essere superiori al 10% della singola macrovoce di spesa a cui si riferiscono.

In caso di RTI, di reti d'impresa o di consorzi, tali limiti si riferiscono a ciascuna singola impresa partecipante al programma, ad eccezione delle spese relative alla macrovoce di spesa F, il cui limite massimo si riferisce, invece, al programma di internazionalizzazione nel suo complesso, e alle spese

di cui al comma precedente le quali non possono essere superiori al 10% del massimale per la macrovoce di spesa in cui sono previste riferito alla singola impresa.

Il contributo erogato alle imprese beneficiarie, con esclusione della parte inerente l'acquisto dei beni strumentali, così come previsto dall'art. 28 del D.P.R. 600/73, è soggetto a una ritenuta d'acconto del 4%.

7. Divieto di cumulo

I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche sulle stesse spese ammissibili. Non sono, quindi, ammissibili neppure le attività che hanno beneficiato di contributi indiretti quali abbattimenti di costi e/o di specifici servizi ottenuti da Toscana Promozione, dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura e da altri soggetti pubblici.

8. Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate esclusivamente attraverso la piattaforma online di Sviluppo Toscana S.p.A. accedendo all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione>, seguendo le modalità operative specificate, a decorrere dal 12 gennaio 2012 e fino al 23 marzo 2012.

Si specifica, l'obbligo per le imprese di dotarsi di una casella di PEC (posta elettronica certificata) e di firma digitale ai sensi della normativa vigente (in particolare ai sensi del comma 6 dell'art.16 del D.L. 185/2008).

Il soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda di contributo dovrà richiedere il rilascio di User-id e Password per la connessione al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. Ulteriori informazioni sulle modalità di inserimento delle domande di pagamento possono essere reperite sul sito o acquisite su richiesta al seguente indirizzo e-mail: internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it.

Alla domanda di ammissione devono essere allegati:

- a) una scheda tecnica che illustri il programma di investimento da realizzare, corredata dal relativo piano finanziario (nei casi di RTI, di reti di imprese, devono essere specificati gli investimenti per ciascuna singola impresa);
- b) bozze di contratto, di lettere d'incarico, preventivi relativamente alle spese di cui ai punti 3, 4 (nel caso di locazione esclusivamente le bozze di contratto), 5 (solo nel caso di spese per progettazione e direzione lavori), 7, 8, 9 (esclusivamente bozze di contratto o di lettere di incarico limitatamente al personale non dipendente), 10 (ad esclusione delle spese per materiale informativo), 11, 12, 13 (esclusivamente bozze di contratto o di lettere di incarico limitatamente al personale non dipendente), 14, 15, 16;
- c) Curricula dei soggetti che erogano prestazioni di servizi: per le spese inerenti la prestazione di servizi di cui ai punti: 5 (nel caso della progettazione e direzione lavori), 7, 9 (limitatamente al personale non dipendente), 11, 12, 13 (limitatamente al personale non dipendente) e 15;
- d) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato degli ultimi due esercizi; bilancio preconsuntivo relativo all'anno in corso, comprensivo di situazione patrimoniale e conto economico;
- e) per le imprese che adottano il sistema di contabilità semplificata: quadro relativo al reddito d'impresa delle ultime due dichiarazioni dei redditi, corredate dal prospetto delle attività e passività redatto secondo le disposizioni vigenti;

f) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: situazione economica e patrimoniale di periodo; conto economico previsionale per i due anni successivi;

g) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di premialità di cui al paragrafo "Formazione della graduatoria e ammissione all'agevolazione"

h) nel caso di costituendi RTI o reti di imprese: dichiarazione di impegno di tutti i partner a costituire il RTI e l'impegno della capofila a trasferire agli altri beneficiari del raggruppamento la quota parte dell'agevolazione concessa secondo i tempi e le modalità previsti nel presente bando;

i) certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, redatta secondo lo schema previsto nella modulistica per l'accesso ai finanziamenti e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, che contenga le seguenti dichiarazioni:

1 possesso dei requisiti di micro, piccola o media impresa, come definite dall'allegato I del Reg. CE n.800/2008 della Commissione europea;

2 iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ISTAT di attività economica prevalente e se del caso il numero d'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane o all'albo delle società cooperative;

3 di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento e, in particolare, di non avere usufruito degli aiuti di cui al paragrafo 7. "Divieto di cumulo" del presente bando;

4 di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, con le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, nonché di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro;

5 di essere in regola con la normativa in materia ambientale;

6 di non avere riportato e di non avere amministratori che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari³;

7 di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;

8 di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

9 che i beni e i servizi oggetto del programma di internazionalizzazione non provengono dai soci o, nel caso di soci persone fisiche, dai coniugi o parenti dei soci stessi entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado (ad esclusione dei casi previsti dal presente bando);

10 che i programmi di internazionalizzazione non riguardino interventi di delocalizzazione, come definito dall'ultimo comma del paragrafo 3 del presente bando;

l) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto della normativa prevista dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), redatta secondo lo schema disponibile alla pagina <https://sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione>.

³ In tal senso l'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, del socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

m) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione dell'art. 16 bis, comma 11 della Legge n. 11/2005, aggiunto dalla Legge 34/2008 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo uno degli schemi disponibili alla pagina <https://sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione>.

n) dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;

o) la documentazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia.

9. Istruttoria delle operazioni agevolabili

L'attività istruttoria è diretta:

a) a verificare la sussistenza e la completezza della documentazione presentata dai proponenti, la sussistenza dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;

b) a verificare la validità tecnico-economica del programma di investimento e la congruità delle spese previste.

Successivamente alla valutazione dei requisiti di cui ai punti a) e b), si procederà a verificare il possesso dei requisiti richiesti per l'attribuzione di premialità di cui al seguente paragrafo.

L'istruttoria sarà effettuata per conto della Regione Toscana da Sviluppo Toscana S.p.A., sulla base dei criteri di cui al presente bando richiedendo, ove necessario, un supplemento di documentazione che dovrà pervenire entro 15 gg. dalla data di ricevimento della richiesta. La graduatoria sarà approvata con decreto del dirigente della struttura competente della Regione Toscana.

10. Formazione della graduatoria e ammissione all'agevolazione

La graduatoria è redatta in base ai seguenti criteri di premialità:

1. Programma presentato da reti d'impres:

- se le imprese partecipanti al programma sono tre: **punti 2**
- se le imprese partecipanti al programma sono almeno quattro: **punti 3**

2. Programma presentato da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizione "di crisi complessa"⁴ (**punti 3**);

3. Programma che preveda attività di cui ai punti B, C, D (**punti 2**);

4. Programma presentato da RTI o da consorzi:

- se le imprese partecipanti al programma sono tre: **punti 1**
- se le imprese partecipanti al programma sono almeno quattro: **punti 2**

5. Programma diretto in Paesi ritenuti "strategici" dalla programmazione regionale, in riferimento al "Piano delle Attività di Promozione Economica 2012"⁵:

- Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa (**punti 2**),
- Stati Uniti, Giappone, Vietnam, Emirati Arabi (**punti 1**);

⁴ - L.R. n.47 del 04/10/2011 "Modifiche alla L.R. n.65 del 29/12/2010 (Legge Finanziaria per l'anno 2011)", Art. 138 quarter e

- Ministero dello Sviluppo Economico, D.M. n. 7975 del 20/04/2011

- D.C.R. n.69 del 21/02/2000 "Individuazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali manifatturieri ai sensi dell'art. 36 della Legge 317/1991 come modificato dall'art. 6, comma 8, Legge 140/99"

⁵ D.G.R. n 553 del 04/07/2011: "L.R. 28/97- Delibera attuativa del PRSE 2007/2010 relativa alle attività di promozione economica - Annualità 2012".

6. Programma proposto da imprese che, alla data di presentazione della domanda, abbiano già conseguito almeno una delle seguenti certificazioni: certificazione di responsabilità sociale SA8000 (comprensivo dello stato di “applicant”), registrazione EMAS, certificazione ISO 14000, certificazione OHSAS18001, certificazione comunitaria di prodotto eco-label **(punti 2)**;
7. Programma proposto da imprese il cui capitale sia detenuto per la maggioranza da giovani (età inferiore ai 40 anni)⁶ - **(punti 2)**;
8. Programma proposto da imprese che redigono un bilancio di sostenibilità, asseverato alle linee guida internazionali, nazionali (GBS, GRI) o regionali⁷ (approvate con D.G.R. 919/2010) **(punti 1)**;
9. Programmi proposti da imprese il cui capitale sia detenuto per la maggioranza da donne⁸ **(punti 1)**;
10. Programma proposto da imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultino costituite da non più di 18 mesi **(punti 1)**.

Non sono ammesse le imprese che non raggiungono un punteggio minimo pari a 4 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità rispettivamente sulla base dei seguenti criteri:

1. Programma presentato da imprese aventi unità locali nelle “aree di crisi”;
2. in caso di parità, successivamente all’applicazione del criterio precedente, sarà data priorità ai programmi rivolti ai seguenti Paesi: Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa;
3. in caso di parità, successivamente all’applicazione del criterio precedente, sarà data priorità ai programmi presentati da imprese il cui capitale sia in maggioranza detenuto da giovani;
4. in caso di parità, successivamente all’applicazione del criterio precedente, sarà data priorità ai programmi di minore importo;
5. in caso di parità, successivamente all’applicazione del criterio precedente, i programmi saranno ordinati per data di presentazione della domanda (farà fede la data di inoltro della domanda).

L’agevolazione è concessa, con decreto del dirigente del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai programmi di investimento ritenuti ammissibili, secondo l’ordine della graduatoria, fino a eventuale esaurimento delle risorse .

Il soggetto gestore comunicherà, per conto della Regione Toscana, in forma scritta alle imprese l’ammissione all’agevolazione, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 20 giorni lavorativi dalla data del provvedimento della Regione Toscana.

11. Realizzazione degli investimenti

I contratti o le lettere di incarico devono essere sottoscritte in data successiva alla presentazione della domanda, salvo il caso della locazione dei locali prevista dalle voci B, C e D del paragrafo “Spese ammissibili”.

Tutte le spese oggetto dell’agevolazione devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione e non oltre il 18° mese dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del decreto di pubblicazione della graduatoria dei programmi ammessi.

Eventuali proroghe dei tempi di realizzazione possono essere richieste a Sviluppo Toscana S.p.A. con istanza motivata una sola volta e per un massimo di tre mesi. Le istanze di proroga verranno

⁶ L.R. n.21 del 29/04/2008 come modificato dalla L.R. 11 luglio 2011, n. 28, art. 4 (“Promozione dell’imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali”).

⁷ D.G.R. n. 919 del 21/11/2010 “L. R. n. 17 del 2006 - disposizioni in materia di responsabilità sociale delle imprese - approvazione delle linee guida regionali per il bilancio di sostenibilità delle PMI toscane”.

⁸ L.R. 21 del 29 aprile 2008 come modificato dalla L.R. 11 luglio 2011, n. 28 (“Promozione dell’imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali”).

accolte, con decreto della Regione Toscana, sulla base di eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Le imprese sono altresì tenute a comunicare tempestivamente a Sviluppo Toscana S.p.A. eventuali rinunce alla realizzazione dei progetti agevolati, così come le variazioni relative alla natura giuridica o alla proprietà delle imprese stesse.

Il programma di internazionalizzazione deve essere realizzato almeno nella misura del 70 % dell'importo ammesso all'agevolazione, pena la revoca dell'agevolazione concessa.

Sono ammesse rimodulazioni del programma di investimento fino a un limite massimo del 20% della macrovoce di spesa di maggiore entità (macrovoci A, B, C, D, E e F di cui al paragrafo "Iniziativa agevolabili" del presente bando) tra quelle che si intende variare rispetto agli importi originariamente ammessi.

Rimodulazioni non perfettamente conformi alla soglia di cui al precedente capoverso, oppure variazioni sulle spese per le quali era richiesta idonea documentazione di supporto (contratto/bozza di contratto/lettera di incarico), oppure variazioni sostanziali del programma di internazionalizzazione, devono essere richieste a Sviluppo Toscana S.p.A con tempestiva istanza motivata da eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, non più di una volta, in ogni caso, entro 30 giorni dalla conclusione dell'investimento.

12. Modalità di erogazione

A) Richiesta di anticipo

Una prima quota del contributo a fondo perduto, pari al 40% del beneficio totale concesso, può essere erogata a titolo di acconto da ARTEA entro 60 giorni dalla data di inoltro della domanda per l'erogazione in conto anticipo.

La domanda di pagamento per l'acconto dovrà essere inoltrata mediante procedura on-line sul sito <http://www.artea.toscana.it/>

Apposite istruzioni sono reperibili sulla stessa pagina on-line di ARTEA.

Tale richiesta di anticipo deve essere corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata da banche, primaria compagnia assicuratrice o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB conforme allo schema approvato dalla Giunta regionale, a garanzia dell'anticipo concesso, di durata almeno superiore a sei mesi rispetto alla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione finale del programma di internazionalizzazione;

La richiesta di erogazione a saldo della restante parte del contributo deve essere effettuata con le modalità previste al successivo punto B).

B) richiesta di erogazione a saldo, inoltrata mediante procedura on-line sul sito <http://www.artea.toscana.it/> entro due mesi dalla conclusione del programma di investimento, in riferimento alla data dell'ultima spesa sostenuta, e comunque, non oltre il 18° mese dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei programmi ammessi, salvo specifica concessione di proroga rilasciata ai sensi del presente bando, pena la decadenza dal beneficio:

Sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura "n. Decreto di approvazione della graduatoria n. del..... - 'PAR FAS 2007-2013: Linea di intervento 1.3.2' - 'Bando a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI' - Spesa rendicontata imputata al programma per € ... - Rendicontazione effettuata in data.....- firma del responsabile del procedimento"

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di reti di imprese la domanda di ammissione all'agevolazione deve essere presentata dal capofila in nome e per conto di tutte le imprese

partecipanti. In questo caso la documentazione da allegare alla domanda di ammissione si riferisce a ciascuna delle imprese coinvolte.

Nel caso di consorzi la domanda di ammissione all'agevolazione deve essere presentata dai consorzi stessi specificando quali imprese partecipano al programma.

In tali richieste l'impresa dovrà confermare la sussistenza dei requisiti già dichiarati in sede di domanda di ammissione al contributo.

Il contributo è erogato, con valuta corrente all'impresa, relativamente alle spese ammesse, in caso di richiesta in c/anticipo, oppure, in caso di richiesta a saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute, dimostrate da fatture quietanzate o da documenti comprovanti la quietanza o con valenza probatoria equivalente e secondo quanto indicato sulla piattaforma on-line di ARTEA per le richieste di erogazione.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, o di reti d'impresa, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal capofila in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti. In questo caso, il contributo è erogato al capofila, che dovrà immediatamente trasferire il contributo ai partner sulla base dell'articolazione della spesa ammessa, nel caso di richiesta in c/anticipo, oppure sulla base della spesa sostenuta e rendicontata da ciascuna impresa, nel caso di rendicontazione a saldo, pena la revoca del contributo stesso.

Nel caso di consorzi la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dai consorzi stessi ai quali sarà erogata l'agevolazione.

In caso di documentazione incompleta il soggetto gestore del presente intervento provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa nei 20 giorni successivi alla data di ricezione della richiesta.

12.1 Linee-guida per la rendicontazione delle spese

1. Tutte le spese oggetto dell'agevolazione devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione e non oltre il 18° mese dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.
2. La richiesta di erogazione a saldo del contributo deve essere inserita e firmata digitalmente sulla piattaforma ARTEA entro 2 mesi dalla conclusione del programma di internazionalizzazione o, in ogni caso, entro 2 mesi dal termine ultimo di cui al punto precedente.
3. Il programma di investimento deve essere realizzato almeno nella misura del 70% dell'importo ammesso all'agevolazione, pena la revoca dell'agevolazione concessa.
4. I programmi ammessi a finanziamento, e ai quali è stato attribuito un punteggio sulla base dei criteri di premialità previsti al paragrafo 10. del presente bando, devono essere rendicontati dimostrando la coerenza con le spese che hanno dato origine al punteggio assegnato.
5. Sono ammesse rimodulazioni del programma di investimento fino a un limite del 20% della macrovoce di spesa di maggiore entità (macrovoci A, B, C, D, E e F di cui al paragrafo "Iniziativa agevolabili" del presente bando) tra quelle che si intende variare rispetto agli importi originariamente ammessi.

In merito alla rimodulazione si specifica quanto segue:

- a) Si definisce rimodulazione qualunque variazione a compensazione tra le macrovoci di spesa A, B, C, D, E, F definite dal bando. Le variazioni all'interno di una stessa macrovoce non sono considerate rimodulazione.
- b) Non è ammessa rimodulazione che comporti spese rivolte a paesi/mercati diversi rispetto a quelli originariamente previsti dalla domanda di ammissione tranne che nel caso di specifica autorizzazione da parte del Settore competente.

- c) E' ammessa qualunque variazione del nominativo del personale, del consulente, del fornitore a parità di oggetto e condizioni contrattuali. Parimenti è ammessa la variazione dell'indirizzo nell'ambito della stessa città dell'ufficio/sala espositiva all'estero.
6. I contratti e ogni documentazione fornita devono essere redatti in una delle seguenti lingue: italiano o inglese.
 7. Nel caso di partecipazione a fiere e saloni, di creazioni di uffici o sale espositive all'estero o delle altre sedi logistiche e di altre azioni promozionali, di cui, rispettivamente, alle lettere A, B, C, D, e E del paragrafo "Iniziativa agevolabili" del bando, occorre allegare ulteriore specifica documentazione dimostrativa dell'iniziativa realizzata (es. materiale fotografico dello stand, dello showroom, depliant di fiere, brochures aziendali, ecc).
 8. Tutta la documentazione del programma, comprese le dichiarazioni sostitutive di atto notorio da allegare in sede di rendicontazione, dovrà essere conservata in originale presso l'impresa beneficiaria, o nel caso di RTI o di reti, presso il capofila, ed esibita in caso di controlli.

12.2 Il monitoraggio procedurale e fisico del programma

Ogni beneficiario è tenuto, in corrispondenza della rendicontazione delle spese sul portale ARTEA, a immettere i dati di monitoraggio fisico e procedurale, da rilevarsi per ogni singolo programma di internazionalizzazione, con le seguenti precisazioni:

1. I dati di monitoraggio PROCEDURALE e FISICO devono essere rilevati per singolo progetto.
2. Nel monitoraggio PROCEDURALE, l'indicatore "fine fase" indica la data di pagamento dell'ultima fattura relativa al programma di internazionalizzazione rendicontato e quindi, normalmente, coincide con l'indicatore "chiusura intervento"; i due indicatori potrebbero differire nel caso di pagamenti anticipati.
3. Monitoraggio FISICO: Gli indicatori n.1 e n.2, a differenza degli altri, devono essere rilevati alla data di presentazione della domanda. Per gli indicatori n. 4 ,5, 6, 7, 8, 9 e 12 l'unità di misura da utilizzare è la U.L.A. (unità lavorativa annua). Nel caso di RTI e reti di imprese, per gli indicatori n. 10 ed 11, la percentuale da indicare è quella relativa alla media dei dati delle singole imprese. In particolare, nell'indicatore n. 10, l'aumento del valore aggiunto dell'impresa dovrà essere rilevato confrontando il parametro del fatturato risultante dalla situazione contabile alla data della chiusura dell'intervento con quello risultante dall'ultimo bilancio approvato. Nell'indicatore n. 11, l'aumento delle esportazioni dovrà essere rilevato confrontando il valore delle esportazioni risultante dalle ultime due dichiarazioni annuali IVA.

12.3 Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione a saldo

A) Giustificativi di spesa da allegare:

1. per le spese di cui ai punti del bando 1, 2, 5 (ad esclusione delle spese per progettazione e direzione lavori), 6 (ad esclusione delle spese per oneri assicurativi e similari) e 10.: Fattura/notula con il timbro apposto secondo le modalità specificate alla lettera B) del paragrafo 12. "Modalità di erogazione" del presente bando, oltre alla documentazione attestante la transazione bancaria in cui sia specificato il riferimento alla fattura/notula saldata;
2. per le spese di cui ai punti del bando 3, 4 (nel caso delle spese per locazione di locali), 5 (nel caso delle spese per progettazione e direzione lavori), 7 (relativamente alle

prestazioni professionali) 8, 9 (limitatamente al personale non dipendente),11, 12, 13 (limitatamente al personale non dipendente),14, 15, 16: contratto perfezionato (previsto sempre nel caso di locazione) o lettera di incarico, oppure progetto/preventivo sottoscritto per accettazione, unitamente ai curricula dei professionisti (nel caso di prestazioni professionali), oltre alla Fattura/notula con il timbro apposto secondo le modalità specificate alla lettera B) del paragrafo 12. “Modalità di erogazione” del presente bando, e alla documentazione attestante la transazione bancaria in cui sia specificato il riferimento alla fattura/notula saldata;

3. per le spese di cui ai punti del bando: 6 (limitatamente agli oneri di trasporto) e 7 (ad esclusione delle prestazioni professionali): polizza assicurativa, marchi e/o brevetti (nel caso delle spese di cui al punto 7.) oltre alla Fattura/notula, laddove prevista, con apposto idoneo timbro, e documentazione attestante la transazione bancaria in cui sia specificato il riferimento alla polizza assicurativa o alla fattura/notula saldata;
4. per le spese di cui ai punti 9 e 13 del bando, esclusivamente se il personale è dipendente: busta paga del personale; dichiarazione del legale rappresentante della stessa impresa/consorzio partecipante al progetto d’investimento che attesti il periodo in cui la persona ha lavorato presso l’ufficio estero; in quest’ultimo caso si richiede, inoltre, il titolo di viaggio del personale.

Nei casi in cui esista un intermediario finanziariamente controllato, ogni spesa deve essere rendicontata e fatturata dalla società intermediaria alla società beneficiaria dell’agevolazione. Pertanto, ogni spesa rendicontata (o gruppo omogeneo di spese) dovrà essere presente sul bilancio dell’impresa beneficiaria.

B) Documenti attestanti il pagamento:

1. Per i pagamenti effettuati con ricevuta bancaria: copia di ricevuta di pagamento;
2. Per i pagamenti effettuati con bonifico bancario: copia della ricevuta del bonifico dalla quale risulti il riferimento alla fattura;
3. Nel caso di acquisto di beni e/o servizi in valuta estera: copia della documentazione bancaria dalla quale risulti il riferimento alla fattura e il cambio applicato all’operazione.

C) Ulteriore documentazione da allegare, per la parte di competenza

1. dichiarazione del consorzio, secondo lo schema disponibile sulla piattaforma ARTEA;
2. dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (da compilarsi da parte della singola impresa, del consorzio del capofila e delle singole imprese del RTI e delle reti, secondo lo schema disponibile sulla piattaforma ARTEA;
3. eventuale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante la non assoggettabilità alla ritenuta del 4% ai sensi del DPR 600/73 per i contributi per l’acquisto di beni strumentali, con la precisa indicazione del relativo importo rendicontato e della fattura di riferimento.
4. la documentazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia.

13. Obblighi dei beneficiari.

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

1. Gli investimenti per i quali è concessa l’agevolazione non possono essere diversi da quelli previsti nel programma di investimento ammesso, salvo quanto previsto dal paragrafo 11. “Realizzazione degli investimenti”;
2. le imprese beneficiarie delle agevolazioni devono curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell’impresa. Detta documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle

persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla conclusione del programma di investimento;

3. le imprese beneficiarie sono tenute a comunicare tempestivamente a Sviluppo Toscana S.p.A., eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse;

4. le imprese beneficiarie devono realizzare l'intervento entro il 18° mese dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del decreto di approvazione della graduatoria dei beneficiari, conformemente agli obiettivi contenuti nel programma di investimento presentato, salvo il caso di concessione di proroghe;

5. nel caso di costituzione di consorzi e/o reti di imprese e/o RTI, l'atto di costituzione del consorzio, della rete o del RTI deve pervenire a Sviluppo Toscana S.p.A., attraverso la piattaforma dedicata, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei programmi ammessi;

6. le imprese beneficiarie devono rispettare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

7. le imprese beneficiarie devono trasmettere ad ARTEA, oltre all'eventuale richiesta di anticipo, la rendicontazione delle spese completa delle informazioni, dei documenti, delle certificazioni e delle dichiarazioni previste dal presente bando, secondo i tempi e i modi previsti, in particolare, al paragrafo 12.

8. le imprese beneficiarie devono comunicare ad ARTEA attraverso la piattaforma on-line i dati necessari al monitoraggio dell'andamento dei programmi.

9. Le imprese capofila di reti di imprese e/o RTI, ricevono la liquidazione del contributo spettante all'intero programma (a titolo di anticipo o a titolo di saldo) da parte del soggetto gestore, su apposito conto corrente bancario o postale ad esse intestato e sarà loro cura trasferire il contributo regionale alle singole imprese aderenti al programma di internazionalizzazione per le quote di loro competenza nel più breve tempo possibile e, comunque, con pari valuta, mediante bonifico bancario o postale. E', inoltre, cura delle imprese capofila, entro un mese dalla data di accredito del contributo regionale, inviare al soggetto gestore gli idonei giustificativi bancari a dimostrazione dell'avvenuto trasferimento delle quote di cui sopra, pena la revoca del contributo.

14. Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, o idoneo soggetto gestore, può effettuare controlli documentali o presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

15. Revoca dei contributi

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;

c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

16. Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana – in attuazione della legge n. 241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici della Regione Toscana, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, comprensivi degli interessi calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di erogazione dell'agevolazione.

In caso di accertata indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali, o di irregolarità della documentazione prodotta, imputabile al soggetto beneficiario (dolo o colpa grave) e non sanabile, è disposta la revoca totale del finanziamento e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma che sarà determinata dal settore procedente nella misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.”

17. Informazioni sull'avvio del procedimento Legge 241/90.

L'avvio del procedimento decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande da parte dell'impresa a Sviluppo Toscana S.p.A.

La durata prevista per l'iter amministrativo è di 120 giorni.

Il periodo per l'erogazione dell'agevolazione è di 60 giorni dalla data della domanda di erogazione del contributo.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla D.G. Competitività regionale e sviluppo delle competenze, Settore Politiche orizzontali di Sostegno alle Imprese, – Via Luca Giordano, 13 - 50132 Firenze, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste a Sviluppo Toscana S.p.A.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della D.G. Competitività regionale e sviluppo delle competenze della Regione Toscana dott.ssa Simonetta Baldi.

18. Trattamento dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, dott.ssa Simonetta Baldi.